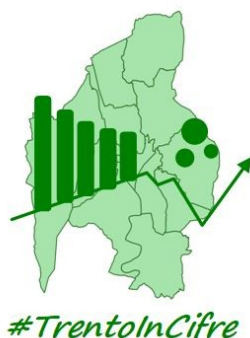


L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



COMUNE DI TRENTO

trento
Alza lo sguardo.

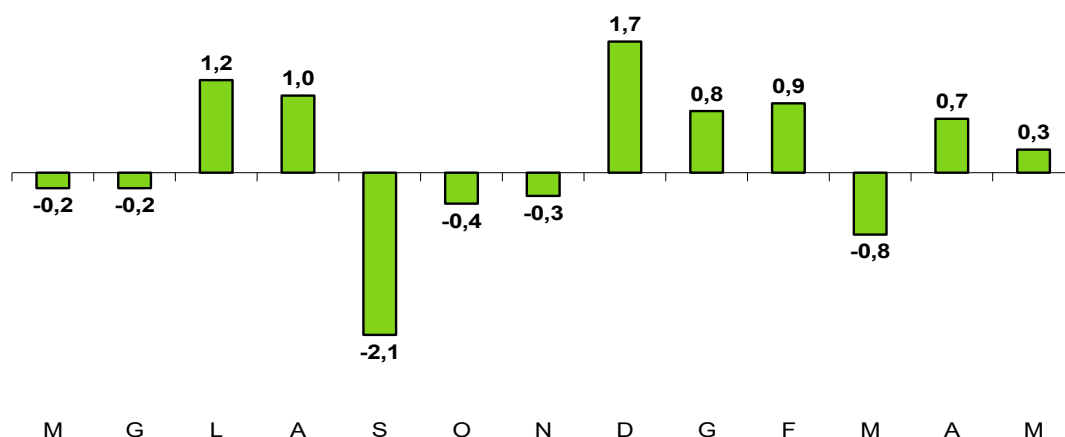


L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

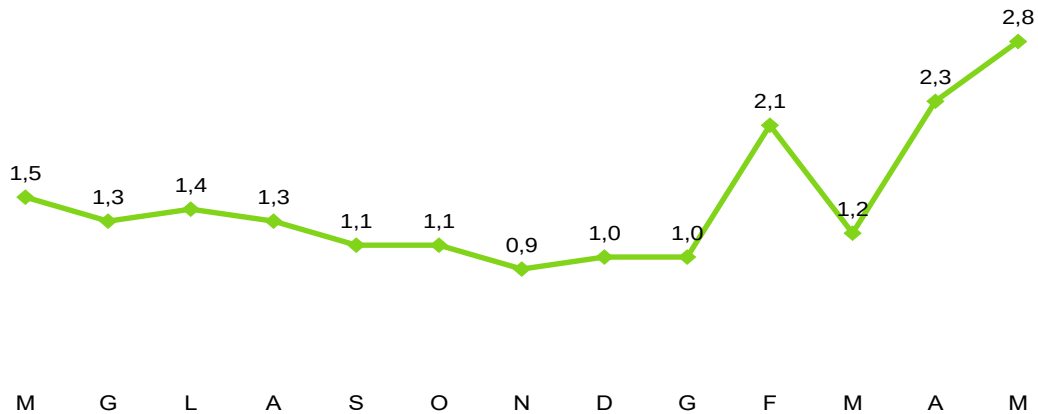
A **Trento**, nel mese di **maggio 2026**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione del **+0,3%** rispetto al mese precedente e una variazione del **+2,8%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Maggio 2025 - maggio 2026, variazioni % congiunturali dell'indice generale



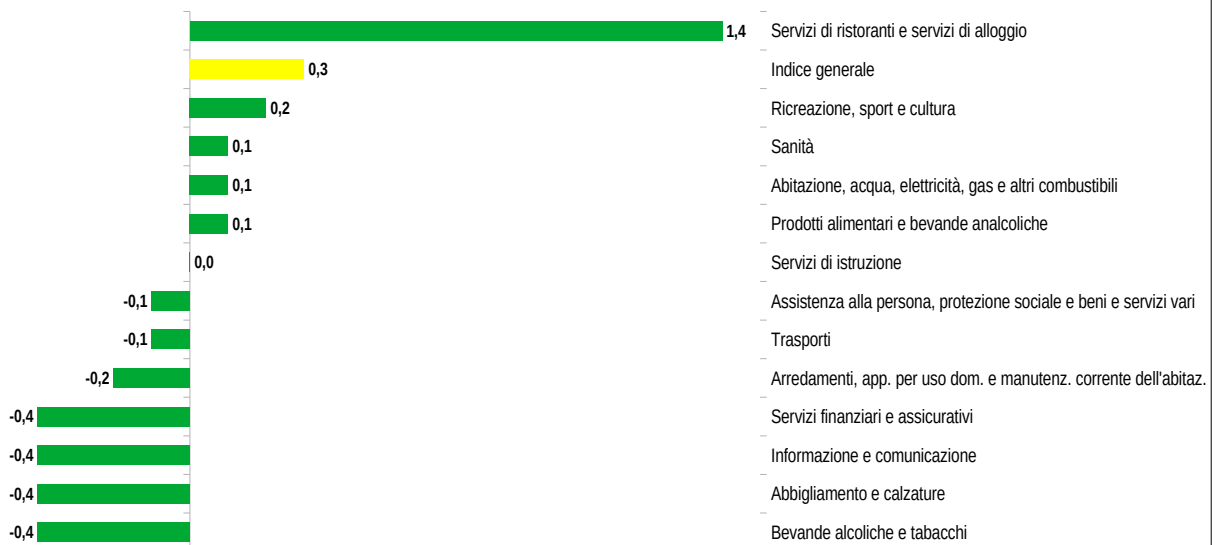
L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

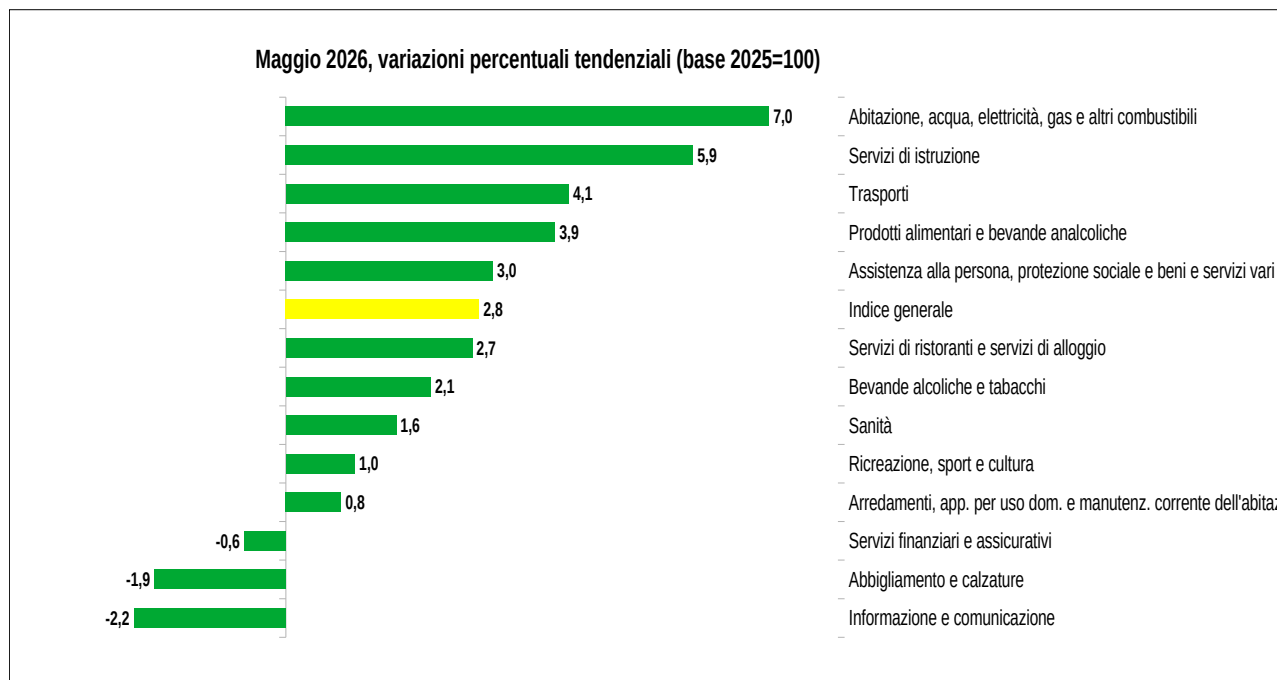
Maggio 2025 - maggio 2026, variazioni % tendenziali dell'indice generale



Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:

Maggio 2026, variazioni percentuali congiunturali (base 2025=100)





1. **PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE:** aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Frutta e frutta a guscio (+10,2%) e Succhi di frutta e di verdura (+0,8%); tali aumenti sono in gran parte compensati dalla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Ortaggi, tuberi, banane plantano, banane da cucina e legumi (-5%), Caffè e sucedanei del caffè (-1,5%), Pesci e altri prodotti ittici (-1,1%), Bibite analcoliche (-0,8%), Zucchero, dolci e dessert (-0,7%) e Alimenti pronti e altri prodotti alimentari (-0,6%).

Su base annua si registra un aumento del 3,9%.

2. **BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI:** flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuto alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Alcolici e liquori (-2,8%), Altre bevande alcoliche (-1,5%), Birre (-0,9%) e Vini (-0,8%).

Su base annua si registra un aumento del 2,1%.

3. **ABBIGLIAMENTO E CALZATURE:** flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Indumenti (-0,8%), flessione in parte compensata dall'aumento di prezzo della classe di prodotto Scarpe e altre calzature (+1,5%).

Su base annua si registra una flessione del 1,9%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

4. ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI: aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Combustibili solidi (+2%) e Attrezzature e prodotti di sicurezza per la manutenzione e la riparazione dell'abitazione (+0,6%), aumento quasi del tutto compensato dalla diminuzione della classe di prodotto Combustibili liquidi (-6,4%).

Su base annua si registra un aumento del 7,0%.

5. ARREDAMENTI, APPARECCHI PER USO DOMESTICO E MANUTENZIONE CORRENTE DELL'ABITAZIONE: flessione dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Piccoli elettrodomestici (-2,2%), Grandi elettrodomestici e altri grandi apparecchi domestici (-1,7%) e Beni non durevoli per l'abitazione (-0,7%). Tali flessioni sono in buona parte assorbite dall'aumento di prezzo delle classi di prodotto Utensili e attrezzature a motore (+1,9%), Riparazione, installazione e noleggio di elettrodomestici (+1,3%) e Utensili a mano e accessori vari (+0,9%).

Su base annua si registra un aumento dello 0,8%.

6. SANITÀ: aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo della classe di prodotto Servizi di prevenzione sanitaria (+0,5%), aumento in buona parte compensato dalla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Prodotti medicali (-0,9%).

Su base annua si registra un aumento del 1,6%.

7. TRASPORTI: flessione dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Trasporto aereo di passeggeri (-5,1%), Altri tipi di trasporto merci (-3%), Altri servizi relativi ai mezzi personali di trasporto (-1,3%), Trasporto di passeggeri su rotaia (-0,9%) e Componenti e accessori per mezzi personali di trasporto (-0,7%). Tali flessioni sono quasi del tutto compensate dall'aumento di prezzo delle classi di prodotto Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne di passeggeri (+3,1%), Carburanti e lubrificanti per mezzi personali di trasporto (+1,2%) e Servizi postali e di corriere (+0,5%).

Su base annua si registra un aumento del 4,1%.

8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Apparecchi per la telefonia fissa (-2,1%), Software, esclusi i giochi (-2,1%), Apparecchi per la telefonia mobile (-1,8%) e Apparecchi per la ricezione, la registrazione e la riproduzione di suoni e immagini

(-1,4%). Tali flessioni sono in parte compensate da aumenti di prezzo delle classi di prodotto Supporti di registrazione non registrati (+5,7%) e Altri accessori e apparecchiature per l'informazione e la comunicazione (+0,7%).

Su base annua si registra una flessione del 2,2%.

9. RICREAZIONE, SPORT E CULTURA: aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Noleggio e riparazione di articoli sportivi, per campeggio e per attività ricreative all'aperto (+22,4%), Prodotti per il giardino, piante e fiori (+1,3%) e Libri (+1,2%). Tali aumenti sono in buona parte compensati dalla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Articoli sportivi, per campeggio e per attività ricreative all'aperto (-4,2%), Servizi forniti da cinema, teatri e sale da concerto (-2,8%) e Media audiovisivi (-1,6%).

Su base annua si registra un aumento del 1,0%.

10. SERVIZI DI ISTRUZIONE: variazione nulla rispetto al mese precedente.

Su base annua si registra un aumento del 5,9%.

11. SERVIZI DI RISTORANTI E SERVIZI DI ALLOGGIO: aumento del 1,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Servizi di alloggio (+4,4%) e Mense, caffetterie e refettori (+2,6%).

Su base annua si registra un aumento del 2,7%.

12. SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI: flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Servizi assicurativi connessi alle abitazioni (-29,6%).

Su base annua si registra una flessione dello 0,6%

13. ASSISTENZA ALLA PERSONA, PROTEZIONE SOCIALE E BENI E SERVIZI VARI: flessione dello 0,1 rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Apparecchi elettrici per la cura della persona (-3,4%), Altri apparecchi, articoli e prodotti per la cura della persona (-1,6%) e Gioielli e orologi (-0,5%), flessione quasi del tutto compensata dall'aumento di prezzo della classe di prodotto Altri servizi (+0,5%).

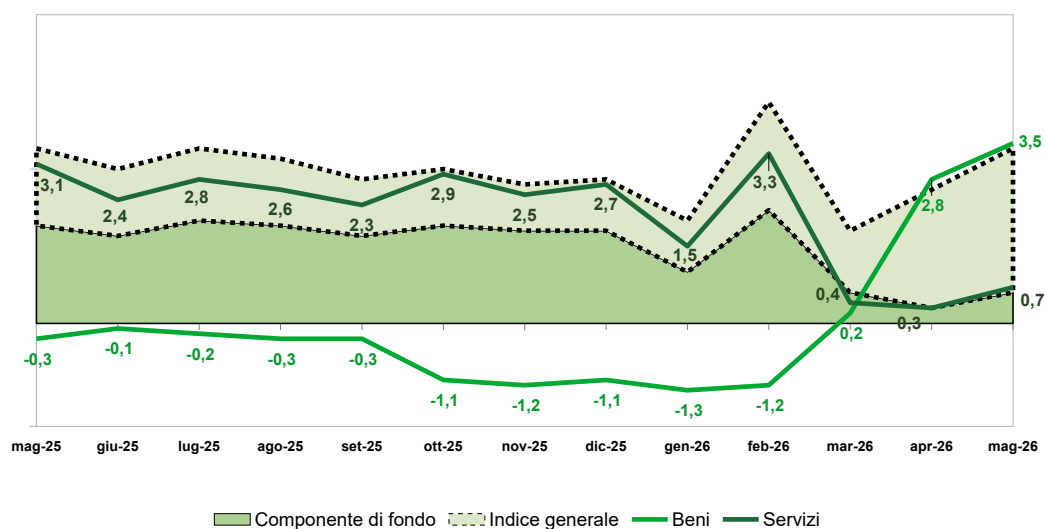
Su base annua si registra un aumento del 3,0%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.

Maggio 2025 - maggio 2026, variazioni percentuali tendenziali (base 2025=100)



A maggio 2026 i prezzi dei Servizi registrano un incremento tendenziale di quattro decimi di punto percentuale rispetto al dato annuo di aprile 2026, passando da +0,3% a +0,7%, mentre i prezzi del comparto dei Beni registrano anche questo mese un netto incremento tendenziale dei prezzi, portandosi a +3,5% (da +2,8% di aprile). Ne consegue che il differenziale inflazionistico tra il comparto dei Servizi e quello dei Beni si riduce ulteriormente portandosi a -2,8% da -2,5% del mese precedente.

L'inflazione di fondo, calcolata escludendo le componenti più volatili (alimentari freschi e beni energetici), registra a maggio 2026 un incremento tendenziale, riportandosi a +0,6% da +0,3% di aprile 2026.

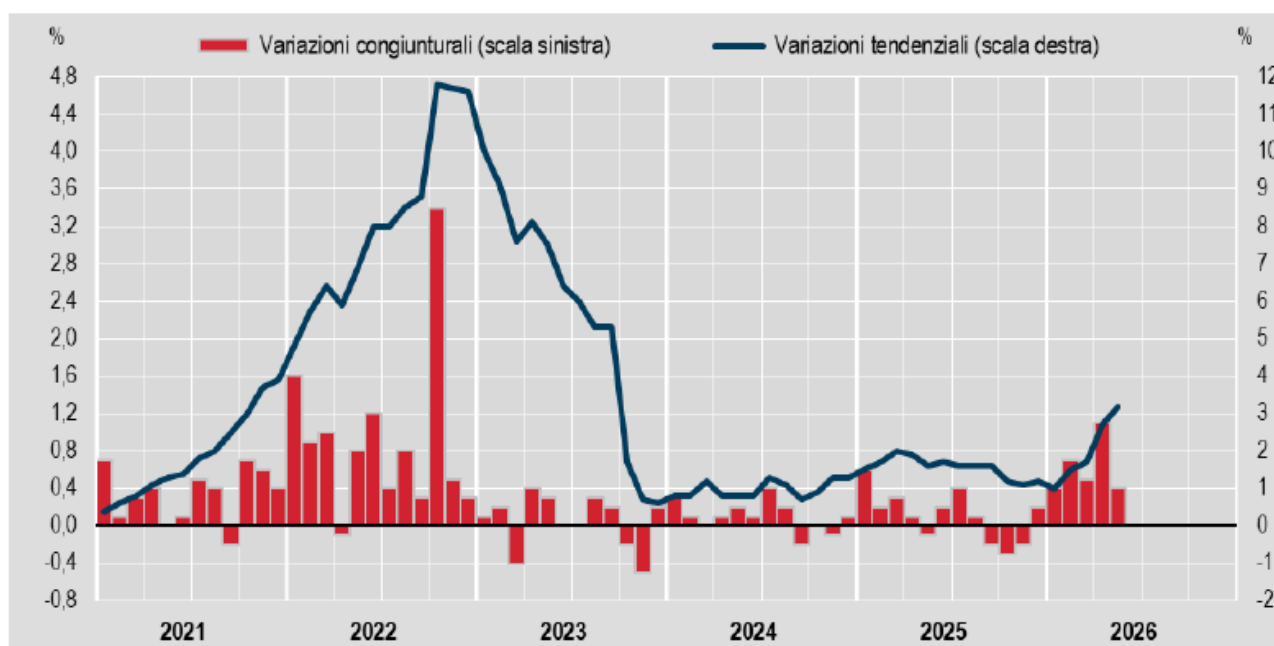
Nel comparto dei beni, i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano ad aprile 2026 una leggera flessione su base annua, riportandosi a +4,5% da +4,8% di aprile; l'inflazione dei prezzi dei beni grocery (il cosiddetto "carrello della spesa") arresta quindi questo mese la sua accelerazione.

INFLAZIONE NAZIONALE

Nel mese di maggio 2026 l'indice **nazionale** dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra un aumento dello 0,4% su base mensile e un aumento del 3,2% su base annua, da +2,7% del mese precedente.

L'accelerazione dell'inflazione risente essenzialmente delle tensioni sui prezzi dei Beni energetici non regolamentati, dei Servizi relativi ai trasporti e di quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona. Un effetto di freno alla dinamica dell'inflazione si deve invece ai prezzi dei Beni alimentari, la cui decelerazione si riflette anche sulla dinamica dei prezzi del "carrello della spesa" (da +2,3% a +1,9%). L'inflazione di fondo sale a +1,7% (da +1,6%).

Gennaio 2021 (base 2015=100 fino a dicembre 2025) - maggio 2026 (base 2025=100), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali



L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link <https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp> è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della P.A.T. dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di maggio 2026 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2025=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 102,2 con una variazione del +0,3% rispetto al mese precedente e una variazione del +2,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



TABELLE

Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Maggio 2026)

Divisione di spesa	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Indice generale NIC	0,3	2,8
indice generale NIC senza tabacchi	0,3	2,7
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,1	3,9
Bevande alcoliche e tabacchi	-0,4	2,1
Abbigliamento e calzature	-0,4	-1,9
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	0,1	7,0
Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione	-0,2	0,8
Sanità	0,1	1,6
Trasporti	-0,1	4,1
Informazione e comunicazione	-0,4	-2,2
Ricreazione, sport e cultura	0,2	1,0
Servizi di istruzione	0,0	5,9
Servizi di ristoranti e servizi di alloggio	1,4	2,7
Servizi finanziari e assicurativi	-0,4	-0,6
Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari	-0,1	3,0

Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Maggio 2026)

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
BENI	0,0	3,5
Beni alimentari	-0,1	3,4
Alimentari lavorati	-0,3	2,1
Alimentari non lavorati	0,3	6,5
Beni energetici	0,5	15,2
Altri energetici	0,5	19,7
Energetici regolamentati	0,5	4,4
Tabacchi	0,0	4,1
Altri beni	-0,3	-0,9
Beni durevoli	-0,2	-0,4
Beni non durevoli	-0,2	0,8
Beni semidurevoli	-0,5	-2,2
SERVIZI	0,7	0,7
Servizi relativi all'abitazione	-0,1	2,9
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,1	-2,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,3	0,4
Servizi relativi ai trasporti	-1,2	1,6
Servizi vari	0,2	0,2

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, la ricarica elettrica per auto, i combustibili per uso domestico non regolamentati, il gas di rete per uso domestico mercato libero, l'energia elettrica mercato libero.

Beni durevoli: includono i beni di trasporto, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici, le attrezzature sanitarie e gli apparecchi terapeutici, gli apparecchi telefonici, gli apparecchi per la ricreazione, i prodotti della gioielleria e orologeria.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali, i prodotti per la riparazione e manutenzione della casa, i prodotti per il giardinaggio, i giornali e periodici, gli articoli di cancelleria.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, gli articoli tessili per la casa, la cristalleria, stoviglie e utensili domestici, i pezzi di ricambio e gli accessori per i mezzi di trasporto, gli accessori per gli apparecchi per la ricreazione, i giochi e i prodotti per gli hobby, i prodotti relativi agli effetti personali, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

NIC – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

FOI – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali, i servizi assicurativi connessi all'abitazione.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i giochi lotterie e scommesse.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre, servizi veterinari, servizi assicurativi privati connessi alla salute.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota Metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento **"Come si rilevano i prezzi al consumo"** al link <https://www.comune.trento.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo>

Servizio Economia, turismo e montagna
Ufficio Studi e statistica

Via Alfieri, 6
38122 Trento
Tel. 0461 884880

Dirigente
Capo Ufficio
A cura di

Cristina Mariavittoria Ambrosi
Antonella Marin
Raffaella Anderlini



ufficio.studistatistica@comune.trento.it

con citazione della fonte

La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita